

FUTURA



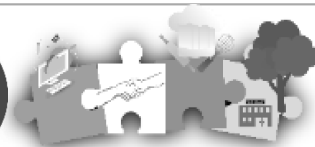
Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

PNRR ISTRUZIONE



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“E. Ruffini – D. Aicardi”

Convitto annesso

C.F.: 90051650084 – P.IVA: 00169380086

Codice RUOP azienda agraria: IT-07-0103

www.ruffiniaicardi.it

✉ IMIS00400L@istruzione.it / pec✉: IMIS00400L@pec.istruzione.it

Sede e Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Via Lungomare 141 – 18018 ARMA DI TAGGIA (IM) - ☎ 0184461082

Istituto Tecnico Turismo e Istituto Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

Via Quinto Mansuino – 18038 SANREMO (IM) - ☎ 0184541148

Istituto Professionale Agricoltura, Sviluppo Rurale, Valorizzazione
dei Prodotti del Territorio e Gestione delle Risorse Forestali e Montane

Strada Maccagnan 37 – 18038 SANREMO (IM) – ☎ 0184502326

Regolamento Corso Serale

REGOLAMENTO E OFFERTA FORMATIVA DEL PERCORSO DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO (EX CORSO SERALE)

(Ai sensi del D.P.R. 263/2012)

Per il raggiungimento di

**DIPLOMA di STATO in SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA'
ALBERGHIERA**

Indirizzo: **ENOGASTRONOMIA**

(Approvato dal Collegio Docenti in data 8/01/2026)

(Approvato dal Consiglio di Istituto in data 9/01/2026 con delibera n. 12)

PREMESSA

Il presente documento contiene le modalità attuative/organizzative e il regolamento del primo, secondo e terzo periodo didattico del Percorso di Istruzione di Secondo Livello dell'ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO DEI SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ' ALBERGHIERA “RUFFINI AICARDI”.

Il corso per adulti è scelto da persone motivate che desiderino intraprendere o completare un percorso di studi per implementare o riconvertire la propria professionalità. L'Istituto si impegna a fornire efficienza e servizi di qualità, con un livello di flessibilità che faciliti per quanto possibile l'accesso anche ai lavoratori e chi ha impegni familiari. Naturale corredo dei corsisti saranno l'impegno, la motivazione e la serietà, in modo da contribuire ad un ambiente sereno e collaborativo. L'istituto si impegna a garantire che tutti coloro che frequentano, spesso con sacrificio, possano mettere a frutto al massimo il tempo di permanenza a scuola.

ARTICOLAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO

Il percorso di secondo livello è articolato in tre periodi didattici, così strutturati:

1. **primo periodo didattico:** finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Si completa in una sola annualità. L'anno scolastico è suddiviso in tre UDA, che si completano e verificano indicativamente in Novembre, Febbraio e Maggio. Le UDA indicano le competenze mirate ad esito per l'accesso al secondo periodo didattico.
2. **secondo periodo didattico:** finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno del percorso (terzo periodo), . Si completa in una annualità. Gli anni scolastici sono suddivisi in tre /cinque UDA, che si completano e verificano indicativamente in Novembre, (Gennaio),Febbraio, Aprile e Maggio. Le UDA indicano le competenze mirate ad esito per l'accesso dal primo al secondo periodo didattico e dal secondo al terzo periodo didattico.
3. **terzo periodo didattico:** finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione professionale. Si completa in una annualità. L'anno scolastico è suddiviso in tre UDA, che si completano e verificano indicativamente in Novembre, Febbraio e Maggio. Le UDA indicano le competenze mirate ad esito per l'accesso all'esame per il Diploma di Stato.
4. come da nota della Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore prot. n. 1529 del 9 settembre 2025 si evidenzia che "Fermo restando che in presenza di richieste numericamente sufficienti, i percorsi di secondo livello devono essere attivati a partire dal primo periodo didattico, nel caso di adulti che hanno richiesto l'iscrizione ad un primo periodo didattico dei percorsi di secondo livello non attivo in organico, le istituzioni scolastiche di secondo grado, dove sono incardinati i suddetti percorsi di secondo livello, possono comunque consentire a tali adulti di frequentare comunque le attività di ampliamento dell'offerta formativa predisposte dalle istituzioni medesime, attivando, nell'ambito delle misure di sistema di cui all'art. 3, comma 4, del DPR n. 263/2012, specifici interventi utili al proseguimento degli studi nel relativo secondo periodo didattico, opportunamente monitorati dagli UU.SS.RR. che ne daranno comunicazione alla Direzione Generale. Si fa presente che la medesima possibilità è da intendersi estesa anche agli adulti che hanno richiesto l'iscrizione ad un secondo periodo didattico dei percorsi di secondo livello non attivo in organico."

PERSONALIZZAZIONE

Il corso è organizzato in modo da favorire la personalizzazione del percorso nei seguenti step:

Step : **accoglienza:** per un massimo del 10% del monte ore complessive. L'accoglienza prevede la presentazione della scuola, dell'impianto formativo, l'analisi della documentazione a corredo dell'iscrizione, l'ascolto dei bisogni e degli obiettivi della persona e il suo progetto di vita. In questa fase si identificano (messa in trasparenza) i saperi e le competenze formali, informali e non formali eventualmente preesistenti. Le informazioni confluiscono nel DOSSIER, che costituisce il primo passaggio per la stesura del PFI.

Step 2: **valutazione dei crediti:** all'identificazione segue la valutazione delle competenze che può dar luogo a riconoscimento diretto o ad accertamento delle competenze mediante appositi test e/o colloqui.

Step 3: **certificazione dei crediti:**le competenze riconosciute vengono attestate nell'apposito documento di certificazione dei crediti

Step 4: **patto formativo individuale**: il PFI è condiviso e sottoscritto dalle parti; riassume il **percorso di studio personalizzato** (d'ora in poi denominato **PSP**). Nel documento sono dettagliati: il monte ore individuale effettivo da svolgere (ovvero il monte ore complessivo decurtato delle ore di accoglienza, delle ore corrispondenti a eventuali crediti, e le competenze da raggiungere).

UNITA' DI APPRENDIMENTO

Il percorso didattico si sviluppa tramite **Unità di apprendimento** (d'ora in poi denominate **UDA**). Il DPR 275/1999 ha introdotto il concetto, la Legge 107/2015 ha rafforzato il loro uso per una didattica per competenze insieme alle Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM 254/2012). Successivamente, anche i decreti sulla certificazione delle competenze (come il D.Lgs. 62/2017) e l'introduzione dell'educazione civica (Legge 92/2019) hanno confermato il ruolo centrale delle Uda nella didattica.

“Condizione necessaria e irrinunciabile per il riconoscimento dei crediti e la personalizzazione del percorso è la progettazione per UDA, da erogare anche a distanza, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze correlate ai livelli e ai periodi didattici”.(DPR 263-2012)

Per definire la corrispondenza tra conoscenze e abilità in relazione a ciascuna competenza, è indispensabile:

1. tenere conto di tutte le competenze , conoscenze e abilità previste per il periodo di riferimento indicando quelle funzionali al raggiungimento dei singoli risultati di apprendimento
2. stabilire la quota oraria relativa a ciascuna competenza (quota parte del monte ore complessivo previsto per ciascun periodo).

FREQUENZA ED ESAMI

Gli studenti iscritti al corso serale hanno obbligo di frequenza minimo al 70% del proprio PSP, condizione per l'accesso all'anno scolastico successivo.

Per l'ammissione a sostenere le singole prove di Uda è ammesso invece un massimo del 40% di assenze dalle lezioni per ciascuna disciplina.

Contribuisce al raggiungimento della soglia minima l'eventuale partecipazione alle ore di sportello messe a disposizione dei corsisti da parte dei singoli docenti, che dovranno essere certificate dal docente sul registro personale.

Sono parzialmente esentati dall'obbligo quanti hanno documentate ed oggettive incompatibilità orarie e/o esigenza di assentarsi per periodi prolungati. (documentazione lavorativa, situazioni sanitarie particolari ecc); la relativa documentazione deve essere consegnata al tutor di classe per la necessaria valutazione assieme al responsabile del corso. La documentazione deve essere esibita in tempo reale e non ex post.

L'assenza agli esami di Uda o il loro non superamento comporta l'obbligatorio recupero durante il periodo di svolgimento della Uda successiva, e per la terza Uda nel periodo successivo fino a fine lezioni, concordando possibilmente le date tra docenti e corsisti.

Si specifica che i due appelli previsti per ogni Uda (appello di Uda + appello di recupero) sono gli unici previsti.

SUPPORTI DIDATTICI

ogni docente del corso attiva una classroom su g suite che raccoglie archivi didattici con materiale originale proposto dai docenti in aggiunta o in sostituzione del libro di testo.

ORGANI COLLEGIALI

E' costituita la COMMISSIONE per la definizione del PFI, presieduta dal D.s. (o dal suo sostituto) composta da rappresentanza dei docenti del Primo livello e del Secondo livello.

DOVERI DEI CORSISTI

1. I corsisti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, non docenti e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi .
2. L'ingresso nella scuola è vietato a tutte le persone estranee: è fatto divieto assoluto agli alunni di invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.
1. Il rispetto dell'orario è condizione importante per un proficuo lavoro, pertanto tutti sono tenuti a rispettarlo. È fatta parziale eccezione per motivi di lavoro o di famiglia.
2. Durante le ore di lezione non è consentito uscire per utilizzare i distributori di bevande o intrattenersi negli spazi esterni alla classe, salvo in eventuali pause didattiche che i docenti decidessero di effettuare durante cicli di lezione lunghi.
3. Possono uscire dall'aula i corsisti che vantano credito scolastico per la lezione iniziante e coloro che ne abbiano necessità per motivi di lavoro o altra necessità personale. Nell'ultimo caso avranno cura di segnalare l'uscita al docente che registrerà l'uscita. Si invitano i corsisti a utilizzare questa facoltà con discernimento per non recare disturbo alle lezioni.
4. Se un corsista decide di lasciare in anticipo una lezione, il docente in cattedra valuterà se conteggiare comunque l'ora ai fini delle presenze minime per sostenere gli esami di modulo, valutando l'effettiva utilità del tempo di permanenza in aula.
5. Durante l'intervallo o eventuali buchi orari dovuti a crediti vantati, tutti sono invitati al massimo rispetto degli spazi e degli arredi della scuola e di tutti coloro che vi operano e di eventuali lezioni in corso.
6. L'accesso ai laboratori è regolamentato da apposite norme. Si richiama la massima responsabilità nel comportamento e l'attenzione alle disposizioni date dai docenti relativamente alla sicurezza e all' HACCP. Non è consentito per nessuna ragione l'accesso ai laboratori senza la divisa di lavoro completa.
7. L'utilizzo del telefono cellulare non è consentito durante le ore di lezione.
8. In tutto l'edificio scolastico è fatto divieto di fumare, compreso gli spazi esterni di pertinenza dell'Istituto.

MANCANZE DISCIPLINARI

I comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari sono infrazioni dei doveri dei corsisti e del corretto funzionamento dei rapporti all'interno della comunità scolastica. Per tali comportamenti sono previsti appositi provvedimenti, che tendono a tutelare:

- l'incolumità delle persone e delle cose
- la proficuità per tutti delle attività del corso
- la serenità delle attività e la peculiarità del corso per adulti
- la reputazione dell'istituto

Le categorie delle mancanze disciplinari contemplate dal presente regolamento sono le seguenti:

1. mancanza di rispetto verso il personale, anche nello svolgimento delle specifiche funzioni, i compagni e le istituzioni;
2. atteggiamenti che ledano, impediscano, turbino la convivenza civile e produttiva della comunità scolastica e la realizzazione di ciascuna persona nella sua integrità morale e psicofisica;
3. violazione delle disposizioni organizzative del Regolamento di Istituto e delle norme di sicurezza
4. uso scorretto del materiale didattico, danneggiamento di locali ed attrezzature
5. turbamento del regolare andamento delle lezioni e della scuola in generale (sono compresi, tra l'altro, quegli atti e comportamenti che compromettano il necessario rapporto di fiducia, lealtà e collaborazione che vi deve essere tra le componenti di una comunità civile, quali, ad esempio, l'alterazione di documenti e/o firme, l'oltraggio, la volontaria messa a rischio dell'incolumità propria o degli altri)
6. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni in forma orale o per iscritto.

Le violazioni dei doveri disciplinari daranno luogo all'irrogazione delle seguenti sanzioni disciplinari:

1. **AMMONIMENTO VERBALE:** irrogato dagli insegnanti, o dal coordinatore del corso o dal Dirigente Scolastico attraverso un richiamo verbale al rispetto dei doveri del corsista.
2. **AMMONIMENTO SCRITTO:** irrogato dagli insegnanti o dal coordinatore del corso o dal Dirigente Scolastico attraverso l'annotazione sul registro di classe, consiste nel richiamo formale al rispetto dei doveri del corsista e/o nella censura dei comportamenti contrari ai doveri del corsista.
3. **SOSPENSIONI:** le sospensioni brevi saranno accompagnate da attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare, mentre le sospensioni più lunghe (superiori ai due giorni) dovranno prevedere il coinvolgimento dello studente in attività di "cittadinanza solidale" presso enti specifici. Le scuole dovranno collaborare con strutture esterne convenzionate per gestire gli studenti indisciplinati durante i periodi di allontanamento.
4. **SANZIONI GRAVISSIME:** In casi estremi, come atti violenti o reati che violano la dignità umana, si potrà arrivare all'esclusione dallo scrutinio finale o alla non ammissione all'esame di Stato. La sospensione superiore ai 15 GG è di competenza del Consiglio di Istituto e con il coinvolgimento, se necessario, di servizi sociali e autorità giudiziarie.

Per effetto della **Legge 1° ottobre 2024, n. 150**, che modifica la disciplina in materia di valutazione del comportamento degli studenti, le disposizioni **si applicano anche ai**

percorsi di istruzione per adulti, inclusi i **corsi serali**, in quanto questi fanno capo agli ordinamenti della **scuola secondaria di secondo grado**

Elementi Chiave della Legge 150/2024 che Riguardano la Condotta
Voto in decimi
Non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato in caso di voto di comportamento inferiore a sei decimi .
Elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale (per la scuola secondaria di secondo grado) in caso di voto di comportamento pari a sei decimi per l'ammissione all'Esame di Stato.
Attribuzione del massimo credito scolastico solo con voto di comportamento pari o superiore a nove decimi (per la scuola secondaria di secondo grado).

COORDINAMENTO DEL CORSO

Ogni anno verrà nominato il **coordinatore del corso**, un **coordinatore di classe** ed un **verbalista**.

Le funzioni di coordinamento dei percorsi di istruzione per adulti sono esercitate congiuntamente dall'**Istituto scolastico** che ospita il corso e dal **CPIA** (Centro Provinciale per l'istruzione degli adulti) di riferimento. Questo significa che l'Istituto è il punto di riferimento per la gestione delle attività all'interno del percorso specifico, mentre il CPIA a cui fa riferimento si occupa del coordinamento più ampio a livello territoriale.

DEFINIZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Visto il richiamo al riconoscimento dei saperi quale “cifra innovativa” del nuovo sistema di istruzione degli adulti, si ritiene opportuno richiamare le definizioni di apprendimento, formale, non formale ed informale così come delineate all'art.4, comma 51 della legge 92/2012.

Per **apprendimento formale** si intende quello che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato a norma del testo unico di cui al decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, o di una certificazione riconosciuta.

Per **apprendimento non formale** si intende quello caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi sopra indicati, in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese.

Per **apprendimento informale** si intende quello che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero.

Per ogni anno scolastico e per ogni alunno sarà redatto un PFI contenente gli apprendimenti previsti per quell'anno scolastico. Qualora fossero evidenti carenze in qualche materia, queste dovranno essere recuperate nel corso del successivo anno scolastico e puntualmente trascritte nel PFI dell'anno scolastico di riferimento.

Per l'iscrizione al terzo periodo didattico, senza avere frequentato i periodi didattici primo e secondo è necessario:

- 1) Produrre, all'atto della richiesta, tutta la documentazione relativa al percorso scolastico precedente.
- 2) Essere valutati da un consiglio di classe apposito sulla base di prove scritte e /o orali sulle materie nelle quali non è stata acquisita alcuna valutazione. Questo è necessario per poter attribuire i crediti del terzo e quarto anno (secondo periodo didattico).